

**ENERGIA.** Interventi per 3,3 milioni di euro in 4 strutture sanitarie e due amministrative in Emilia

# Global Power ora investe anche nel socio sanitario

Lavori finanziati in crowdfunding con la campagna della start up We(y) Dolce per il 20% e il restante 80% da due gruppi finanziari

Valeria Zanetti

La scaligera Global Power Service investe nel primo progetto europeo di riqualificazione energetica socio-sanitaria in crowdfunding, riguardante sei cantieri aperti in Emilia Romagna, in strutture di proprietà della bolognese Cooperativa Sociale Società Dolce.

L'Esco, Energy service company di Verona, specializzata in interventi di riqualificazione energetica, produzione di energia da fonti rinnovabili ed e-mobility, ha scelto, dopo essere stata selezionata come partner tecnico, di riservare al piano il 38% del capitale ricavato dalla raccolta, promossa dalla start up We(y)

**Corò: «Esempio di dialogo tra finanza partecipativa e tecnologie ambientali»**

Dolce Emilia Romagna, società veicolo nata dalla joint venture tra Infinityhub Spa e la coop sociale emiliana. Impresa quest'ultima che conta 90mila utenti, 3.500 dipendenti e 120 milioni di fatturato, specializzata nei segmenti educativo e di assistenza agli anziani.

Sono sei i cantieri aperti, quattro strutture sanitarie e due amministrative, per un valore complessivo di 3,3 milioni di euro di interventi di riqualificazione energetica impiantistica e edile, finalizzata a risparmio e riduzione dell'impatto ambientale. Gli interventi potranno beneficiare delle agevolazioni fiscali previste da Eco e Sisma Bonus.

«We(y) Dolce Emilia Romagna è un esempio concreto di come si attuano gli obiettivi del New Green Deal», afferma Alberto Corò, direttore tecnico di Global Power Service, «In questo caso le migliori progettualità e tecnologie ambientali dialogano con una finanza trasversale e partecipativa in grado di coinvolgere tutti: imprese, istituzio-



La sede di Global Power Service in corso Porta Nuova a Verona

ni, privati cittadini». Global Power Service è attore di questo «importante processo e lo dimostra presentandosi nella duplice veste di partner tecnico e finanziario, in quest'ultimo caso con lo status di investitore professionale certificato», sottolinea.

Forte di un know-how di oltre 10 anni di esperienza con investimenti in innovazione, tecnologia e ricerca, la società veronese ha accettato la sfida dell'equity crowdfunding, che assicura rendimenti del 13% per persone fisiche e dell'8% per le società. L'operazione si configura, tra l'altro, a rischio contenuto dal momento che We(y) Dolce è supportata da un contratto ventennale con la stessa coop Dolce, azienda fortemente patrimonializzata.

«InfinityHub, protagonista

dell'operazione promuove invece la progettazione, la realizzazione e il finanziamento, soprattutto attraverso equity crowdfunding, di azioni di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, creando singole società veicolo locali, come We(y) Dolce», afferma il presidente, Massimiliano Braghin.

La campagna di raccolta fondi da portale è attiva sulla piattaforma BacktoWork24 e attualmente ha raggiunto 415mila dei 675mila euro necessari come equity per assicurare liquidità di base all'intero progetto. Due sono ad oggi i primari Gruppi finanziari interessati a sostenere i costi del rimanente 80% con garanzie di Medio Credito Centrale. •